La Prima di WineNews.it

n. 1539 - ore 17:00 - Venerdì 9 Gennaio 2015 - Tiratura: 30747 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

Chianti Classico Dal 1716
coop La Coop sei tu
A Worldwide Passion
vinitaly 22-25 Marzo 2015 49° edizione Verona

La News

Borgogna, il migliore in Italia

C'è un'isola felice per gli amanti dei vini di Borgogna in Italia: a Fabrizio Franzoi (foto) del Ristorante Perbellini di Isola Rizza (Verona) va "Le Prix Le Montrachet 2014", premio creato da Jean-Pierre Faraut, dell'Hôtel-Restaurant Le Montrachet, per la migliore selezione di Borgogna in carta dei vini. Tra i premiati dalla giuria presieduta da Enzo Vizzari (il 12 gennaio all'Enoteca Pinchiorri di Firenze), anche Vincenzo Donatiello del Piazza Duomo di Alba, Fabio Gallo del Del Cambio di Torino, Lorenzo Giannini del Lorenzo di Forte dei Marmi, Luca Cinacchi del Trussardi di Milano, Marco Reitano de La Pergola di Roma e Fabrizio Sartorato di Da Vittorio di Brusaporto.

Villa Sandi
Vini per Passione e per Tradizione

SMS

Bene l'Italia negli States

Oltre 2,4 milioni di ettolitri per 1,3 miliardi di dollari: ecco il 2014 del vino Italiano in Usa, primo mercato in valore per le cantine del Belpaese, e dove i nettari tricolore sono leader tra quelli stranieri (con il 28% della quota di mercato in quantità e il 34% in valore) secondo le stime dell'Italian Wine & Food Institute, guidato da Lucio Caputo. Che ha definito l'anno concluso come "di transizione fra una crisi economica che, almeno negli Stati Uniti, si sta positivamente concludendo, ed una ripresa che, unita al più favorevole tasso di cambio euro-dollaro", ci farà crescere ancora. Per Caputo, infatti, nel 2015 le esportazioni di vino italiano supereranno ampiamente quota 1,7 miliardi di euro, anche grazie agli spumanti che, nel 2014, sono cresciuti del 15,7% in volume e del 14% in valore.

Primo Piano

Piemonte "Best Wine Travel Destinations 2015"

Dopo Puglia (2013) e Umbria (2014), è il Piemonte la Regione italiana del vino scelta tra le "10 Best Wine Travel Destinations 2015" del magazine Usa "Wine Enthusiast". Ennesimo riconoscimento per una delle roccaforti storiche del vino italiano, terra di vini come Barolo e Barbaresco, ma anche Barbera, Dolcetto e Grignolino, Nebbiolo d'Alba, Roero, Gattinara, Ghemme, Dolcetto, Dogliani, Gavi, Timorasso e Moscato d'Asti, per citare solo i più celebri, e che, a fine 2014, fa ha visto anche l'inserimento nel patrimonio Unesco di Langhe Roero e Monferrato come "paesaggio vinicolo", primo caso al mondo. "La maestosità delle Alpi con le cime innevate sono la splendida cornice delle colline coperte da vigneti, e il Piemonte, il cui nome vuol dire proprio "piede della montagna", è anche un paradiso culinario, famoso per il raro tartufo bianco. Regione ricca di strutture ricettive e cantine eccezionali, è una destinazione da sogno per i wine lover" scrive Kerin O'Keefe (http://goo.gl/3qZtA1), responsabile del magazine per l'Italia. Neanche a dirlo, il momento migliore per visitare il Piemonte, secondo la O'Keefe, è quello tra settembre ed ottobre, periodo di vendemmia. Tantissime, ovviamente, le cantine che vale la pena visitare. Tra quelle segnalate da Wine Enthusiast, però, ci sono Gaja, Fontanafredda di Farinetti, Damilano, con il suo wine shop, Paolo Scavino, Cavallotto, Massolino, Brezza, Cascina della Rose, Produttori del Barbaresco, Rizzi, Braida e Bava. Un amore, quello tra Piemonte e "Wine Enthusiast", già evidente nelle due classifiche di fine 2014 della rivista: la "Top 100 Cellar Selection", che vedeva ben 8 Barolo nelle prime 22 posizioni, e al n. 1 e al n. 2 gli unici due vini in classifica con 100/100, il Barolo Bric del Fiasc 2010 Paolo Scavino e il Barolo Brunate 2010 Giuseppe Rinaldi, e la "Wine Enthusiast Top 100", come ben 6 vini piemontesi (4 Barolo e 2 Barbaresco) sulle 17 etichette italiane presenti. Tra le altre regioni del vino mondiale da visitare, nel 2015, per il magazine, ci sono anche Finger Lakes, Orlando e Mendocino in Usa, la Galizia in Spagna, l'Istria in Croazia, Okagan in Canada, la Valle della Loira e la Valle del Rodano in Francia, e Hawkes Bay in Nuova Zelanda.

Focus

"Senza vino non c'è festa". E il vino ci sarà

50 produttori di assoluto prestigio come Angelo Gaja e Nicolò Incisa della Rocchetta, ma anche volti nuovi per il vino, in veste di "vigneron", ma già super-famosi, come Massimo D'Alema e Bruno Vespa, enologi di fama come Riccardo Cotarella (presidente Assoenologi), Donato Lanati, Franco Bernabei e Barbara Tamburini, il mondo dell'università e dei viticoltori rappresentati da Attilio Scienza: sono solo alcuni dei nomi che il 21 gennaio rappresenteranno l'enologia del Belpaese in udienza da Papa Francesco, in Sala Nervi, a due passi dalla Basilica di San Pietro in Vaticano, grazie alla Fondazione Italiana Sommelier di Franco Ricci, che ha svelato i nomi nell'ultimo numero di "Bibenda". Presente anche la stampa di settore (ci sarà, tra gli altri, anche Alessandro Regoli, direttore WineNews), Vinitaly, con il dg Giovanni Mantovani, Gambero Rosso con il presidente Paolo Cuccia, Slow Food con la vice presidente Francesca Rocchi, l'Onav con il neo Presidente Vito Intini e Fisar con il Presidente Mario del Debbio, l'Associazione Italiana Sommelier (anche i sommelier dell'Olio) e la Worldwide Sommelier Association. D'altronde, lo stesso Bergoglio ha detto: "senza vino non c'è festa" ...

Chianti Consorzio Vino Chianti
VERDICCHIO!!! POTEVI DIRLO PRIMA...

Cronaca

California, bentornato foie gras

Il foie gras torna sulle tavole della California: bandito per legge dal 2012, con una controversa legge firmata dal procuratore generale della California, Kamala Harris, il pregiato fegato d'oca è di nuovo legale, grazie alla sentenza del giudice Stephen Wilson, che si è pronunciato a favore delle aziende agricole e dei ristoranti che avevano citato in giudizio il procuratore generale. E se i ristoratori esultano, con menu a tema a base di foie gras, gli animalisti non mollano la presa, pronti a ricorrere in appello.

Baglio di Pianetto
Chateau Siciliano

Wine & Food

La Spagna torna primo esportatore enoico mondiale in volume

Le esportazioni mondiali di vino crescono leggermente, a quota 25 miliardi di euro, e recuperano il livello di 100 milioni di ettolitri: i dati globali, aggiornati a settembre 2014, mostrano, nei 12 mesi, un leggero recupero in valore sul mese di giugno, ed una crescita ancor maggiore in volume, cui segue l'inevitabile caduta dei prezzi medi. A crescere maggiormente in termini di volumi, come rivelano i dati trimestrali dell'Oemv - Observatorio Español del Mercado del Vino, è la Spagna, trainata dal vino sfuso, mentre l'Italia, grazie alle performance degli spumanti, è il Paese che cresce maggiormente in valore.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"I diritti di impianto in Europa non sono diritti, ma privilegi: proteggono chi ha già i vigneti, e non permettono ai giovani di investire sul vino". A WineNews, la voce critica di Pedro Ballesteros Torres, Regional Chair in Spagna di "Decanter", che punta il dito anche sull'immagine "noiosa e troppo tradizionale che ha il vino nel mondo".

International Exhibition Management
PRESENTA
Simply Italian Great Wines